

Medio Oriente: Giornate di archeologia, arte e storia

Giomate di Archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente, promosse dalla Fondazione Terra Santa e dallo Studio Biblico dei francescani a Gerusalemme in programma dal 22 al 24 ottobre. Giunte alla loro sesta edizione, per la prima volta saranno trasmesse anche in *live streaming*. I convegni e le iniziative connesse si terranno come di consueto a Milano (Auditorium del Museo dei Cappuccini, via A. Kramer 5), ma potranno essere seguiti ovunque e gratuitamente. Diverse le tematiche degli appuntamenti di quest'anno, che rispecchiano storia e contenuti della rivista *Terrasanta*, fondata a Gerusalemme nel 1921 e che celebra perciò i suoi cento anni: luoghi santi, archeologia, Chiese d'Oriente, minoranze etniche e religiose della regione, arte, viaggi e pellegrinaggi. Si inizierà giovedì 22 ottobre (ore 14.30-17.30) con un convegno dedicato alla basilica cuore della cristianità: il Santo Sepolcro di

Gerusalemme. Gli studi compiuti negli ultimi anni, in particolare i rilievi sismici, le indagini archeologiche più recenti e il progetto dei nuovi restauri. Interverranno, tra gli altri, studiosi di due istituzioni responsabili dei lavori: il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università la Sapienza (Roma) e la Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali La Venaria Reale (Torino). Il convegno è organizzato in collaborazione con la Scuola di specializzazione in Beni archeologici dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Venerdì 23 ottobre (ore 9-13), mattina dedicata alle minoranze etniche e religiose nel Medio Oriente, con approfondimenti di taglio storico e geopolitico. Apre i lavori una relazione di Andrea Riccardi, docente di Storia e

Fondazione Terra Santa organizza gli incontri da giovedì a sabato al Museo dei Cappuccini e in live streaming

fondatore della Comunità di Sant'Egidio. Esperti presenteranno aspetti culturali e vicende di armeni, copti e aleviti. Invece Lorenzo Cremonesi, inviato del *Corriere della Sera*, parlerà dei curdi, un popolo diviso al centro delle tensioni regionali. Un approfondimento sarà dedicato anche al ruolo dei mass media nella narrazione delle minoranze e nell'affermazione di diritti e doveri uguali per tutti. Nel pomeriggio di venerdì 23 ottobre (ore 14.30-17.30), al centro dei lavori sarà ancora il Santo Sepolcro e la sua fortuna nel mondo. Storici dell'arte e dell'architettura illustreranno alcuni importanti esempi di «riproduzione» del Santo Sepolcro nell'Europa medievale e moderna. Monsignor Marco Navoni, viceprefetto della Biblioteca ambrosiana e

storico della Chiesa, parlerà dell'influenza della basilica gerosolomitana nella liturgia. Sabato 24 ottobre (ore 10-13) le Giornate si concluderanno con una mattinata dedicata al grande tema del viaggio: *Homo religiosus, homo viator*. Il filosofo Roberto Mancini terrà una *lectio* su «Umanità in cammino: il ritorno come esperienza di salvezza». Seguirà la presentazione di alcuni Cammini, in Italia e in Terra Santa, ancora poco conosciuti: la *Romea Strata*, il Cammino dei primi martiri francescani, il Sentiero del Discepolo da Nazaret a Gerusalemme. Sabato 24 ottobre, al termine delle Giornate, sarà inaugurata al Museo dei Cappuccini un'esposizione di oggetti artistici legati alla basilica di Gerusalemme, che sarà possibile visitare accompagnati dalla direttrice Rosa Giorgi. Info e iscrizioni: tel. 02.34592679; www.fondazione Terrasanta.it. oppure scrivendo a ufficiostampa@terrasanta.net.

In occasione della solennità della Dedicazione, la Veneranda Fabbrica invita i milanesi e i fedeli ambrosiani ad ammirare questo immenso patrimonio. Si parte dalla

cattedrale, poi area archeologica, terrazze e museo. Promozioni per gruppi parrocchiali. Accessibile liberamente per la preghiera personale e le celebrazioni

Duomo, come riscoprire le ricchezze artistiche

DI FEDERICO PIZZI

Il Duomo, cuore e simbolo della fede ambrosiana. Frutto di un corale lavoro di popolo, la chiesa madre di tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Milano è luogo di orazione, di pellegrinaggio e di visita. La Cattedrale è un concentrato di storia con oltre sei secoli di vita e di arte in tutti i settori: la statuarìa, la pittura, la musica, le vetrate, i pavimenti marmorei. E soprattutto le lavorazioni delle statue - più di 3400 - che popolano il Duomo anche nella notte più profonda. Soprattutto, è culla della vitalità del Rito ambrosiano che qui si celebra. Un dinamismo che si sposa con le vicende ecclesiali della città, a partire dal primo vescovo, sant'Anatole, che viene dall'Oriente e, soprattutto, nei periodi di più grande splendore: quelli di sant'Ambrogio, nel IV secolo e di san Carlo Borromeo, nella seconda metà del XVI secolo. Con queste parole Giovanni Battista Montini, san Paolo VI, già arcivescovo di Milano, si rivolse alla "famiglia" della Veneranda Fabbrica del Duomo durante un memorabile incontro a Roma il 24 novembre 1963: «Occorre interessarsi al Duomo con il titolo più alto, quello religioso, spirituale; bisogna considerarlo come una sorgente - e sarà inesaurita - di pensieri santi, a cominciare dalla considerazione che sembra la più invitante e la più attuale: quella concernente l'arte, l'arte cristiana. Essa prende delle pietre e le trasforma in parole vive; raccoglie la materia e la cangia in inno trionfale: vi imprime una lirica, un canto, un fulgore incomparabili. Tale procedimento dell'arte cristiana di saper esprimere le cose invisibili con mezzi ordinari, di saper trarre eccelsa lode da elementi immobili e muti, di giungere a raffigurare il poema della Comunione dei Santi, come appunto avviene nel Duomo di Milano, è cosa stupenda (...). La Veneranda Fabbrica, in occasione della solennità della Dedicazione del Duomo, in sinergia con l'arciprete mons. Gianantonio Borgonovo, invita tutti i milanesi e i fedeli ambrosiani a riscoprire le

ricchezze spirituali e artistiche di questo immenso patrimonio. Il Duomo è sempre accessibile liberamente per la preghiera personale, le celebrazioni e i sacramenti. La proposta di una visita artistica alla Cattedrale può rappresentare un ulteriore arricchimento culturale. La Veneranda Fabbrica, dopo la riapertura del Duomo alle visite turistiche il 29 maggio scorso, offre la possibilità di visitare l'intero complesso monumentale, nell'osservanza delle norme sanitarie vigenti, con tariffe vantaggiose e tour dedicati a gruppi parrocchiali, associazioni religiose, pellegrini e a quelle realtà che hanno piacere ad avvicinarsi alle preziosità artistiche del Duomo con lo sguardo della fede. Si parte dalla Cattedrale, con la possibilità di scendere fino alle sue sorgenti, in Area archeologica, dove sono custoditi i resti del Battistero di San Giovanni alle Fonti; di scendere le Terrazze (con salita a piedi o in ascensore) e di spingersi alla scoperta del Museo del Duomo, dove sono conservati il Tesoro del Capitolo metropolitano e alcune tra le più significative opere provenienti dalla multiforme raccolta della Fabbrica. Inoltre, nell'ambito degli itinerari «I colori dell'arte e la luce della fede» organizzati dai Servizi educativi dell'ente e dedicati a gruppi parrocchiali e religiosi, è possibile richiedere una visita guidata tematica (per informazioni: e-mail artefede@duomomilano.it). Tra le proposte di quest'anno, il tour «Riti e tradizioni della Cattedrale», alla riscoperta delle radici cristiane della città attraverso la storia della liturgia ambrosiana; il percorso «Racconti di luce: le vetrate», per rileggere le storie bibliche della nobilissima tradizione della *Biblia pauperum* e «Dagli scavi alle Terrazze», per un itinerario più completo lungo il *fil rouge* della costruzione del Duomo. Per tutte le informazioni su biglietti e itinerari dedicati a gruppi religiosi e parrocchiali è possibile consultare il sito www.duomomilano.it o contattare il Duomo Info Point al numero 02.72023375.



La Cattedrale (foto Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano)

gratuita per chi acquista il biglietto

App ufficiale in 10 lingue

La Veneranda Fabbrica offre a tutti coloro che acquistano un biglietto per la visita turistica al Duomo un'opportunità del tutto gratuita: l'app ufficiale «Duomo di Milano», realizzata in collaborazione con D'Uva, disponibile su *Google Play* e *App Store*. L'app consente la fruizione completa di tutti i percorsi e informazioni di visita, con un'ora e 40 minuti di tour multimediali (Facciata, Cattedrale, Terrazze e Museo) e 85 punti di ascolto, per accompagnare l'accesso al Complesso

monumentale con uno strumento intuitivo, completo e coinvolgente. Tra le varie possibilità, i tour guidati permettono anche l'attivazione della funzione «Nelle vicinanze», accedendo alla lista di punti di ascolto che si trovano nei pressi del dispositivo: l'elenco si aggiorna automaticamente con il movimento del visitatore durante la visita. I contenuti sono disponibili in dieci lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese, giapponese, portoghese e coreano.

Corso di turismo religioso, investire sulla formazione

Il settore del turismo è tra i più penalizzati a causa della pandemia. La Diocesi di Milano, l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano e la Scuola Beato Angelico, in partnership con Confguide-Gitec, rinnovano il loro impegno a offrire qualificati corsi di formazione in turismo religioso. «Decidere un investimento di energie nella cultura e nella formazione, in un periodo di crisi quale quello che stiamo affrontando, è un atto di speranza, di investimento sul futuro del Paese, di resilienza civile», dicono gli organizzatori. Questo per la Chiesa vuole essere un segno di attenzione e di cura per un settore importante e per una ripresa ancor più qualificata. L'edizione 2020 mette a tema la Milano Borromaica, il percorso si completerà nei prossimi anni affrontando Settecento e Ottocento (2021) e il Novecento (2022). Il corso inizierà il 9 novembre. Per difficoltà tecniche legate alla sicurezza sanitaria non sono previste le consuete visite guidate condotte da specialisti, ma le sole relazioni frontali. Le lezioni si tengono presso Palazzo Castiglioni (corso Venezia 47, Milano), dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Saranno videoregistrazioni e messe a disposizione dei corsisti, anche a favore di chi fosse impossibilitato a partecipare in presenza. Il Concilio di Trento segna un vero e proprio spartiacque nella relazione tra la Chiesa e le arti. Le realizzazioni monumentali, le

trasformazioni architettoniche e le prescrizioni iconografiche che ne conseguono ancora determinano largamente l'attuale morfologia dei luoghi di culto e il paesaggio ecclesiastico lombardo. Gli arcivescovi Carlo e Federico Borromeo ne sono tra i più autorevoli e riconosciuti interpreti. Il corso di turismo religioso sui luoghi della memoria cristiana nelle terre ambrosiane cerca quest'anno di offrire alcune chiavi di lettura del periodo, intrecciando le vicende ecclesiali, la storia, la liturgia, l'architettura e le arti con la presentazione di alcuni edifici esemplari, dai casi più noti come le trasformazioni del Duomo e la chiesa di San Fedele, ad alcuni gioielli meno conosciuti come San Paolo Converso, Sant'Alessandro e la Certosa di Garegnano. Il comitato scientifico è composto da don Umberto Bordini, Rita Capurro, Emanuela Fogliadini, mons. Marco Navoni. Il costo della Milano Borromaica, che comprende anche la sanificazione dei locali sono: ordinario (150 euro), Confguide-Gitec (120 euro), singola giornata ordinaria (40 euro), singola giornata Confguide-Gitec (30 euro). L'attestato di partecipazione verrà rilasciato a coloro che partecipano in presenza e ad almeno 16 lezioni delle 20 previste. Info e iscrizioni presso la Segreteria dell'Issr 02.86318503 oppure online su www.issrmilano.it/turismo religioso; www.formazioneba.it.



La locandina

Melegnano ricorda Bascapè

Per ricordare il venerabile Carlo Bascapè nell'anniversario della sua nascita, la Comunità pastorale «Dio Padre del Perdono» di Melegnano promuove due eventi. Giovedì 22 ottobre alle 21, presso la basilica di San Giovanni Battista (via Roma 2), Messa solenne presieduta dal vescovo di Novara monsignor Franco Brambilla. Sabato 24 ottobre, dalle 9.30 alle 12, sempre nella chiesa di Melegnano, convegno storico dal titolo «Il Venerabile Carlo Bascapè, melegnanese, a 470 anni dalla nascita». Intervengono monsignor Marco Navoni, dottore della Veneranda biblioteca ambrosiana, su



«"Come figliuolo di quel gran padre": Carlo Bascapè discepolo di san Carlo»; padre Filippo Lovison, dell'Ordine dei Padri Barnabiti, professore ordinario della facoltà di Storia e beni culturali della Chiesa, presso l'università Gregoriana di Roma, che parlerà di «Bascapè e il buon governo: "consigliare, esortare, dialogare prima di imporre e comandare"»;

don Mario Perotti, docente di storia della Chiesa, archivista dell'Archivio capitolare della cattedrale e già direttore dell'archivio diocesano, proporrà «Il ministero episcopale nell'azione e negli scritti di Carlo Bascapè, vescovo di Novara dal 1593 al 1615».

I 200 anni della chiesa di Gorgonzola

La Comunità pastorale Madonna dell'aiuto di Gorgonzola celebra i 200 anni della chiesa SS. Protaso e Gervaso, nuova prepositurale di un'antica pieve lombarda. Sabato 24 ottobre in via della Chiesa 1 si terrà un convegno distinto in due sessioni (alle 10 e alle 14.30), esattamente due giorni dopo l'anniversario della consacrazione della chiesa. A causa delle norme anti-Covid occorre registrarsi in anticipo inviando una mail a concordiola@gmail.com specificando nomi e recapiti dei partecipanti e sessioni cui si intende assistere (mattina, pomeriggio o entrambe). Il programma completo



della giornata con i nomi dei relatori e i titoli degli interventi è disponibile online su www.chiesadigorgonzola.it. La sera alle 21, concerto dal titolo «E pose la sua tenda in mezzo a noi», della Corale S. Cecilia e della Cappella musicale di Gorgonzola. Infine, durante la giornata sarà visitabile presso il mausoleo Serbelloni la Mostra del bicentenario e si potranno acquistare libri sulla storia e l'arte della chiesa. Le visite guidate alle 15.30 proseguono nelle seguenti date: 14 e 28 novembre, 12 e 19 dicembre. Prenotazione obbligatoria chiamando il numero 3388346411.

giovedì alle 21

Decanato di Gallarate, riparte la lectio divina

Nel Decanato di Gallarate parte il nuovo percorso della *lectio divina* sul tema «Annunciando il Vangelo del Regno». Organizzato dall'Azione cattolica decanale, nel rispetto delle norme sanitarie, l'appuntamento è giovedì 22 ottobre, alle 21, presso il Santuario di Madonna in Campagna a Gallarate. La prima *lectio* «Il lebbroso, il pagano e la donna. Un Vangelo per chi vive ai margini», sarà tenuta da don Angelo Cavalleri, ex decano di Azzate, ora vicario nella Comunità pastorale San Benedetto Albizzate - Sumirago.

